

SENZATETTO

Per Casa Marta previsto un 'sostegno supplementare significativo'

Che fine ha fatto il progetto Casa Marta, struttura che l'omonima fondazione presieduta dall'ex consigliere comunale **Luca Buzzi** intende realizzare recuperando il fatiscente edificio ex Ostini di Bellinzona, di proprietà comunale, destinandolo all'accoglienza dei senza-tetto? La domanda ricorre frequentemente e gli irrisolti problemi avuti nel raggiungere il capitale necessario a sostenere un investimento lievitato dai precedenti 3 a ben 4,5 milioni potrebbero presto trovare una soluzione grazie a

Cantone e Città di Bellinzona. Nel primo caso tramite un sussidio che potrebbe variare da un minimo di 300mila a un massimo di 500mila franchi derivante dallo stanziamento di un credito d'investimento di complessivi 900mila franchi quale sostegno cantonale alla costruzione e alla manutenzione straordinaria di alloggi per persone momentaneamente senza fissa dimora; richiesta di credito che il Consiglio di Stato ha recentemente sottoposto al Gran Consiglio, da cui si attende una decisio-

ne. Di tale aiuto potrebbe beneficiare anche la Fondazione Casa Marta. Una volta avallato lo stanziamento cantonale e preso atto di quanto finirà a Casa Marta, il Municipio è pronto a fare la sua parte "prevedendo un sostegno supplementare significativo", che andrebbe ad aggiungersi al diritto di superficie gratuito e al contributo a fondo perso di 200mila franchi concessi nel 2015 dal Consiglio comunale. Lo scrive il Municipio nel messaggio sul preventivo comunale 2020 trasmesso nei gior-

ni scorsi al Cc e presentato ieri alla stampa. L'esecutivo cittadino si dice dunque disposto a entrare nel merito di una ridefinizione del sostegno al progetto Casa Marta, sotto forma di un contributo supplementare o di una garanzia bancaria. In questo senso un nuovo messaggio dovrà essere sottoposto al legislativo. «Faremo le nostre valutazioni a dipendenza di quanto metterà il Cantone», spiega alla 'Regione' il municipale **Giorgio Soldini**, capodivisione Servizi sociali.



Ristrutturazione onerosa

TI-PRESS